

# Piccolo corso pratico di infermieristica per i nostri cani e gatti

Quando cani e gatti si ammalano il veterinario presta il primo intervento e, se necessario, prescrive le cure adeguate. Ma quando l'intervento del veterinario deve essere seguito da una cura, non sempre questa si rivela agevole. Per aiutarvi vi forniamo alcune semplici e utili indicazioni per imparare a effettuare medicazioni, praticare iniezioni o somministrare farmaci

Quando i nostri piccoli amici si ammalano o si infortunano, la figura professionale del medico veterinario si rivela insostituibile e ci viene in soccorso per prestare le cure del caso e intraprendere le terapie mirate a riportare nel minor tempo possibile la bestiola in forma e in salute.

Molte volte, però, se non sempre, il primo intervento del veterinario deve essere seguito a casa da una prosecuzione della cura che può consistere, per esempio, nella somministrazione di determinati farmaci o in medicazioni, non sempre di agevole esecuzione per chi non ha una specifica pratica in materia. Vediamo quindi di fornirvi qui delle semplici e utili indicazioni per destreggiarvi senza troppe difficoltà con pillole, siringhe e colliri quando il paziente è il cane o il micio di casa.

## IL CONTENIMENTO

È raro che un animale, tanto più se ferito o sofferente, tolleri di buon grado manipolazioni e somministrazioni di farmaci; anche quello più buono e fidato può reagire con inaspettata aggressività sia per la paura che per il dolore.

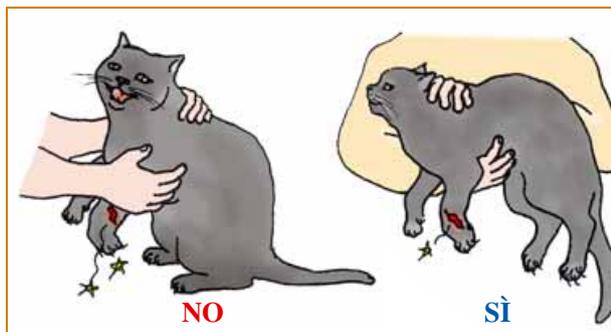
Per evitare di essere morsi o graffiati e nel contempo portare a compimento con successo le cure prescritte dal veterinario è bene limitare le possibilità di movimento della bestiola, possibilmente facendosi aiutare da un'altra persona di famiglia. Ovviamente il contenimento deve essere il meno coercitivo possibile, evitando di afferrare o comprimere proprio le zone dolenti, ma tuttavia deve essere sufficiente per poter lavorare in tranquillità (1).

**Cane.** I cani di piccola e media taglia andrebbero collocati sopra un tavolo, dove tendono a rimanere più fermi e quindi più gestibili. I cani di grossa taglia vanno muniti di collare e tenuti da un aiuto (2).

Fatta salva la necessità di somministrare medicinali per bocca, i cani possono essere momentaneamente muniti di museruola (o di un laccio attorno al muso) se si teme che possano reagire azzannando (3).



*Il primo intervento in caso di infortunio o di malanno del cane o del gatto è di competenza del medico veterinario; seguiranno poi a casa le ulteriori cure del caso*



**1-** Il contenimento deve essere il meno coercitivo possibile, evitando di afferrare o comprimere proprio le zone dolenti, ma tuttavia deve essere sufficiente per poter lavorare in tranquillità

Con i cani dal muso corto e schiacciato può essere un problema non da poco neutralizzare la bocca, dato che non c'è museruola adatta: vi consiglio, in questi casi, di passare un asciugamano

di spugna robusta tutt'attorno al collo e di farlo trattenere dietro la nuca, in leggera tensione, da un aiuto (4).

Se dovete mantenere fermo un cane coricato su di un fianco, per esempio per me-



**2-** I cani di grossa taglia vanno muniti di collare e tenuti da un aiuto. **3-** I cani possono essere momentaneamente muniti di museruola (o di un laccio attorno al muso) se si teme che possano reagire azzannando





**4-** Con i cani dal muso corto, per evitare che azzannino, è consigliabile passare un asciugamano di spugna robusta tutt'attorno al collo facendolo trattenere dietro la nuca, in leggera tensione, da un'altra persona

dicare una ferita chirurgica all'addome, oltre a fargli tenere la testa appoggiata al suolo, è importante bloccare l'arto anteriore corrispondente al fianco su cui poggia l'animale (per esempio, il destro se il cane è coricato sul fianco destro): basta infatti evitare che il cane riesca a portare l'arto sotto di sé per impedirgli di rialzarsi (5).

**Gatto.** Anche i gatti andrebbero collocati sopra un tavolo, dove tendono a rimanere più fermi. Controllare un gatto è comunque ben più difficile, perché oltre che dai denti **▲** bisogna guardarsi anche dalle unghie! L'agilità e la fulmineità di questo animale sono inoltre tali da vanificare ogni tentativo di contenimento coercitivo; anzi, più il gatto si sente costretto più tende a divincolarsi e a reagire contro chi lo vuole immobilizzare.

È utile, quando occorre contenere un gatto, imparare la presa alla collottola che, se ben eseguita (stringendo molta pelle subito dietro le orecchie e rovesciando leggermente all'indietro la testa dell'animale) consente di mantenerlo abbastanza immobile per un breve periodo di tempo (6).

## LE MEDICAZIONI

Mantenere relativamente fermo l'animale è indispensabile per riuscire a effettuare per bene medicazioni di piaghe o ferite, tanto più se sono protette da bende e fasciature che bisogna cambiare quotidianamente.

**Cane e gatto.** Le ferite chirurgiche vanno mantenute scrupolosamente pulite e disinfettate fino alla rimozione dei punti, perché croste e sporcizia oltre a **▲** costituire un rischio di complicanze dell'intervento, ritardano parecchio la chiusura della ferita.

Per detergere le lesioni cutanee è bene utilizzare una soluzione disinfettante non alcolica, in modo che non provochi bruciore: in genere sono adatti tutti i comuni disinfettanti per uso umano, a eccezione



**5** Per mantenere fermo un cane coricato su di un fianco occorre afferrare con una mano l'arto anteriore che sta sotto (il destro nella foto), bloccando nel contempo la testa; con l'altra mano si tengono sotto controllo gli arti posteriori dell'animale



**6** Quando occorre contenere un gatto, è utile la presa alla collottola stringendo molta pelle subito dietro le orecchie e rovesciando leggermente all'indietro la testa dell'animale

dell'acqua ossigenata che, a parte specifiche indicazioni suggerite dal veterinario, è preferibile evitare perché non completamente indolore.

Per le ferite chirurgiche generalmente si impiega una soluzione iodata (tipo Betadine). Il disinfettante va impiegato impregnandone una garza piuttosto che del cotone idrofilo, il quale tende a lasciare residui che si impigliano nella lesione. Dopo aver deterso con delicatezza le lesioni cutanee asportando croste, peli, tessuti morti, ecc., di solito occorre precede-



**7** Il collare elisabettiano è un dispositivo in plastica trasparente che, pur non impedendo al cane di bere e di nutrirsi, rende inaccessibili alla bocca le altre parti del corpo, preservando così dal leccamento inopportuno eventuali ferite accidentali o chirurgiche

re (sempre su indicazioni del vostro veterinario) all'applicazione di creme o polveri antisettiche: per evitare che l'animale le rimuova immediatamente con la lingua, in mancanza di bendaggi di protezione o del collare elisabettiano (7), distraetelo per qualche minuto portandolo a spasso, oppure fate coincidere la medicazione con il momento che precede immediatamente la somministrazione dei pasti.

**➔** In linea generale si tende a non coprire con fasciature le ferite cutanee, perché l'esposizione all'aria accelera l'asciugatura e la cicatrizzazione di tali lesioni (fanno eccezione le fasciature specifiche che seguono molti interventi di chirurgia ortopedica).

Piuttosto, per impedire all'animale di raggiungere le ferite con la bocca irritandole con il continuo leccamento o riaprendole se sono chiuse da punti di sutura,

**➔** si opta per l'applicazione del cosiddetto collare elisabettiano, un dispositivo di plastica a imbuto che circonda la testa dell'animale e non consente quindi il leccamento di altre parti del corpo, oppure protegge eventuali lesioni o suture della testa dal grattamento operato mediante le zampe. Tale strumento viene fornito direttamente dal veterinario o si acquista nei negozi di articoli per animali: pur essendo indolore e ben tollerato dall'animale dopo i primi istanti di disorientamento, è purtroppo in genere mal visto dai proprietari per ragioni in realtà prive di un vero fondamento. Ma è meglio vedere il nostro amico a quattro zampe per qualche giorno impacciato dall'ingombro del collare o rischiare che si autolesioni con esiti anche mortali?

## LE INIEZIONI

A volte è necessario imparare a praticare iniezioni per effettuare terapie a casa con farmaci impossibili da somministrare per altre vie. Generalmente si tratta di iniezioni sottocutanee o intramuscolari, relativamente facili da praticare, mentre quelle endovenose richiedono competenza e una certa pratica.

Quando si fa un'iniezione è assai importante il contenimento dell'animale, perché anche il più piccolo scatto involontario che segue la sensazione della puntura può far spostare l'ago facendo fuoriuscire il farmaco.

**Cane.** Per eseguire iniezioni sottocutanee al cane si solleva in plica la pelle del collo, del torace o dei fianchi e si entra, con l'ago parallelo alla superficie del corpo dell'animale, in direzione della testa, cioè dall'indietro in avanti (8). Non **▲** dovete impugnare la siringa come si vede sovente raffigurato, cioè con la mano già pronta a premere il pistone, per-

ché così sicuramente schizzereste fuori il farmaco in anticipo; meglio tenerla semplicemente come fosse un bastoncino e spostare con calma il pollice sul pistone dopo che l'ago è penetrato sottopelle.

Lo stesso dicasi per le iniezioni intramuscolari, che vanno effettuate preferibilmente nelle masse muscolari posteriori della coscia (9); in quest'ultimo caso, più che per le iniezioni sottocutanee, è **▲** importante aspirare prima di iniettare il farmaco, per accertarsi di non essere entrati in un vaso sanguigno.

La disinfezione del punto d'inoculo, tranne che nei casi in cui è evidente la presenza di sporcizia, non ha una grande importanza (ovviamente vanno sempre usate siringhe nuove e sterili).

**Gatto.** Per quanto riguarda il gatto sono ugualmente valide le indicazioni fino a ora fornite, con il suggerimento però di evitare la zona del collo e del torace per le iniezioni sottocutanee, dato che in **▲** quest'area è maggiore il rischio di induzione di gravi tumori (sarcomi) a opera proprio di sostanze chimiche introdotte per puntura.

#### APPLICAZIONI DI COLLIRI E UNGUENTI OFTALMICI

**Cane e gatto.** Molte volte nella cura delle affezioni oculari vengono prescritti medicinali come colliri o unguenti che devono essere applicati direttamente nell'occhio.

Di rado l'animale collabora stando fermo con gli occhi aperti; quindi, per evitare di consumare tutto il medicinale alla prima applicazione facendolo arrivare ovunque fuorché nell'occhio, vi consigliamo di porvi alle spalle della bestiola, possibilmente con l'aiuto di qualcuno che tenga ferma la testa dell'animale. Quindi, mentre con una mano sollevate delicatamente verso l'alto la palpebra superiore (10), con l'altra potete far cadere le gocce di collirio o una strisciolina di unguento direttamente sul bianco dell'occhio.

#### SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER BOCCA

**Cane e gatto.** Per quanto riguarda i medicinali liquidi come gocce o sciroppi, la somministrazione diretta in bocca può essere fatta in sicurezza solo tramite contagocce o siringhe senz'ago che vanno infilate nella tasca guanciale, a lato della bocca, senza forzare l'animale ad aprirla. La testa va tenuta rivolta un poco verso l'alto per facilitare il deflusso del liquido verso la gola, dalla quale poi verrà deglutito (11).

**▲** Il farmaco non va somministrato con forza tutto d'un colpo, o si rischia



8



9

**8**-Le iniezioni sottocutanee si praticano inserendo l'ago della siringa parallelamente al corpo dell'animale, dall'indietro in avanti, dopo aver sollevato in plica la pelle del collo, del dorso o dei fianchi. **9**-Le iniezioni intramuscolari si fanno nella coscia, introducendo l'ago perpendicolarmente alla cute



10



11

**10**-Per applicare le gocce di collirio occorre sollevare delicatamente la palpebra superiore dell'animale e lasciare cadere nell'occhio la quantità prescritta di medicamento. **11**-Per somministrare agevolmente un medicamento liquido ci si serve di una siringa senz'ago introducendola lateralmente nella piega del labbro dell'animale, tenendogli il muso leggermente rivolto in alto



12

**12**-Per aprire bene la bocca del cane si introduce nella stessa un pollice, premendolo contro il palato, mentre con l'altra mano si abbassa la mandibola

che vada a finire nelle vie respiratorie.

Le capsule e le compresse si possono invece far deglutire direttamente se si impara a collocarle bene in fondo nelle fauci dell'animale. Anche in questo caso mantenere per qualche secondo il muso sollevato verso l'alto aiuta a completare la deglutizione, che può essere ulteriormente favorita dall'introduzione di qualche goccia d'acqua tramite siringa senz'ago, con lo stesso sistema suggerito a proposito della somministrazione dei medicinali liquidi.

Per aprire bene la bocca del cane si introduce nella stessa un pollice, premendolo contro il palato, mentre con l'altra ma-

no si abbassa la mandibola e si provvede contemporaneamente a depositare la compressa il più in profondità possibile (12).

Se non si riesce a effettuare la somministrazione diretta si può provare a nascondere il farmaco nell'alimento, anche se molti cani e gatti non si lasciano imbrogliare e rifiutano il cibo «truccato», a meno che la medicina sia tritata molto finemente e nascosta in un boccone di alimento molto saporito e gradito all'animale.

**➔** Nel caso dei gatti, di gusti in genere assai più difficili rispetto al cane, si può ricorrere allo stratagemma di nascondere la medicina in un'oliva verde snocciolata, perché si tratta di una leccornia irresistibile per la maggioranza dei mici.

C'è da dire tuttavia che oggi sul mercato esistono dei medicinali per cani e gatti sotto forma di compresse rese appetibili da sostanze aromatizzate, per cui vengono spesso assunte volentieri e spontaneamente dall'animale: il medico veterinario preferisce quando possibile agevolare i proprietari prescrivendo questo tipo di medicinali qualora la cura per bocca debba essere continuata a casa. Esistono pure in commercio degli speciali bocconcini al sapore di carne, apribili, entro i quali è possibile inserire la compressa o la capsula da somministrare all'animale (rivolgetevi al veterinario).

Daniela Perniceni